DELIBERA DEL 11/03/2020 - ODG N. 2

OGGETTO: Proposta di autorizzare il ricorso generalizzato al lavoro agile per fronteggiare l'emergenza COVID-19 e promuove buone pratiche

Nominativo	F	C	A	As
Vincenzo Agosto	X			
Rosa Maria Campagna	X			
Letizia Del Favero	X			
Daniela Friscina				X
Michele Furlan	X			
Giovanni Mancino				X
Donatella Martella	X			
Luca Montin	X			

Nominativo	F	C	A	As
Federica Nalesso	X			
Domenico Ranieri	X			
Rosario Scarpa	X			
Laura Schiavon	X			
Giorgio Valandro	X			
Barbara Varotto				X
Aldo Dalla Via	X			
----------	-	-	-	-

Legenda: (F = Favorevole) - (C = Contrario) - (A = Astenuto) - (As = Assente)

Il Consiglio del Personale tecnico e amministrativo

- **Premesso** che al fine di contenere gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è necessario mettere in campo ogni azione diretta a tutelare la salute di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori dell'Ateneo, nell'interesse di tutta la comunità universitaria e del Paese;
- **Visto** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e i successivi decreti attuativi del Governo;
- **Visto** da ultimo il DPCM 8 marzo 2020, il quale ammette spostamenti delle persone fisiche nella provincia di Padova per *"comprovate"* esigenze lavorative (art.1, lett. a) e al contempo promuove il ricorso al lavoro agile anche in tutti gli enti pubblici (art. 2, lett. r)
- **Vista** la direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio ("Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020"), la quale invita tutte le amministrazioni pubbliche a *"potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro"*;

- **Vista** la circolare della Funzione pubblica n. 1/2020 del 4 marzo 2020 ("Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa"), la quale indica alcune azioni concrete per incentivare il ricorso al lavoro agile, al fine di affrontare l'attuale situazione di emergenza, tra cui il *"ricorso, in via prioritaria, al lavoro agile come forma più evoluta anche di flessibilità di svolgimento della prestazione lavorativa, in un'ottica di progressivo superamento del telelavoro"*;
- **Richiamata** la circolare n. 142686 del 09/03/2020, a firma del Rettore e del Direttore generale, che eleva al 30% il limite ordinatorio per l'autorizzazione del lavoro agile del personale tecnico e amministrativo;
- **Accertata** la disponibilità in Ateneo di idonei strumenti tecnologici (software e piattaforme per la collaborazione online), che consentono al personale tecnico e amministrativo di poter prestare tutta o parte della propria attività lavorativa anche da remoto;
- **Considerato** necessario ridurre al minimo il lavoro in presenza nel periodo dell'emergenza in atto, promuovendo come regola generale il lavoro agile, garantendo il mantenimento dei servizi minimi essenziali a supporto delle attività istituzionali gestionali, di didattica e ricerca;
- **Considerato** opportuno avviare un progetto di transizione digitale a lungo termine, diretto a sviluppare le competenze digitali e ad attivare lo smart working come modalità organizzativa a regime;

Propone

1. di prevedere l'autorizzazione generalizzata del lavoro agile per tutto il personale tecnico e amministrativo, senza porre limiti percentuali massimi, con la sola indicazione ai direttori di struttura di garantire il mantenimento dei servizi minimi essenziali a supporto delle attività istituzionali gestionali, di didattica e ricerca;
2. di raccomandare ai direttori di struttura l'utilizzo delle tecnologie organizzative disponibili, in ogni caso privilegiando lo svolgimento delle attività da remoto in modalità smart working, con l'obbligo di motivare per iscritto eventuali dinieghi di istanze di lavoro agile;
3. di disporre che la presenza simultanea del personale in servizio in ogni stanza sia in ogni caso ridotta al minimo;
4. di attivare una *task force* di Ateneo per l'implementazione degli strumenti di supporto al lavoro agile, attraverso percorsi di condivisione e formazione online per l'utilizzo delle tecnologie organizzative disponibili (software e piattaforme per la collaborazione online);
5. di avviare un progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze digitali e per l'attivazione dello smart working anche a lungo termine come modalità organizzativa a regime.

Il Presidente	Il Segretario
Giorgio Valandro	Michele Furlan